

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 2-bis

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

SACCUCCI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 56 E 575 DEL CODICE PENALE (TENTATO OMICIDIO); PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 575, 56 E 575, 81, CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE (OMICIDIO E TENTATO OMICIDIO CONTINUATO); PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 12 E 14 DELLA LEGGE 14 OTTOBRE 1974, N. 497 (PORTO ILLEGALE DI ARMA COMUNE DA SPARO), ALL'ARTICOLO 4, COMMA QUARTO, DELLA LEGGE 18 APRILE 1975, N. 110 (DETTENZIONE E PORTO DI ARMA IN LUOGO DI RIUNIONE PUBBLICA) ED ALL'ARTICOLO 703 DEL CODICE PENALE (SPARO DI ARMA DA FUOCO IN LUOGO PUBBLICO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 20 luglio 1976

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 19 luglio 1976.

Di seguito alla richiesta di autorizzazione a procedere indicata in oggetto, trasmessa a Codesto onorevole Presidente in data 6 luglio 1976, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina mi ha ora inviato l'allegata richiesta di autorizzazione ad emettere mandato di cattura nei confronti dell'onorevole Saccucci Sandro anche in ordine al delitto ascrittogli al n. 2 del capo di imputazione (confronta la menzionata richiesta 5 luglio 1976, numero 580/A/76, del detto Procuratore della Repubblica).

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale ulteriore richiesta, per quanto di competenza.

*Il Ministro
BONIFACIO*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Latina, 12 luglio 1976.

Il Giudice Istruttore di Latina, con nota in data 9 luglio 1976, chiedeva a questo Pubblico Ministero di voler includere nella richiesta di autorizzazione ad emettere mandato di cattura nei confronti del deputato Saccucci Sandro anche l'ipotesi di concorso in omicidio e tentato omicidio in danno di Di Rosa Luigi e Spirito Antonio di cui al n. 2 della richiesta inoltrata a codesto Ufficio di Presidenza in data 5 luglio 1976.

Ciò premesso, poiché, all'esito delle ultime indagini istruttorie, sono emersi concreti indizi di reità a carico del prevenuto anche in relazione a tale delitto che si evincono dal fatto che il Saccucci, esplodendo colpi di pistola nella piazza IV Novembre di Sezze Romano, invitando i componenti del gruppo, saliti a bordo delle rispettive autovetture, a « tenere abbassati i

finestrini per poter sparare», precedendo la colonna delle autovetture con la pistola in pugno ed essendo consapevole che Allatta Pietro era armato in quanto aveva egli stesso sparato nella piazza IV Novembre, ha concorso in tal modo moralmente con quest'ultimo determinandone specificamente la volontà di usare l'arma e di sparare colpi contro eventuali avversari che, appunto, in località Ferro di Cavallo di Sezze, restavano colpiti, con esito mortale, nelle persone di De Rosa Luigi e Spirito Antonio: per tali motivi il Pubblico Ministero, facendo propria la ulteriore richiesta del Giudice Istruttore, richiede autorizzazione

ad emettere mandato di cattura nei confronti del deputato Saccucci Sandro anche per il delitto di concorso in omicidio e tentato omicidio specificato al capo 2 della rubrica di cui alla precedente nota del 5 luglio 1976 e ciò nell'eventualità di emissione del mandato di cattura anche per tale delitto qualora gli elementi indiziati di cui sopra troveranno conferma negli ulteriori atti istruttori in corso di espletamento.

Il Procuratore della Repubblica

MARIO BOCHICCHIO